



Finardi & Treves Blues Band

DAL MISSISSIPPI AL PO FESTIVAL

XVII edizione tra letteratura, giornalismo, arte e musica
a cura delle Cooperative sociali Fedro

Quattro appuntamenti più uno a **Fiorenzuola**
Piazza Molinari e Collegiata di San Fiorenzo

Fiorenzuola, 16 luglio- Seconda serata del “**DAL MISSISSIPPI AL PO FESTIVAL**” a **Fiorenzuola con la Treves Blues Band e l’ospite speciale Eugenio Finardi**. Saltato per maltempo il collegamento on line con Robert Perisic (pubblicato in Italia da Bottega Errante Edizioni), uno dei più talentuosi e popolari autori croati del momento, che verrà ripreso sabato alle 20.45, la serata ha avuto inizio con la presenza della giornalista e autrice **Caterina Soffici** intervistata da **Elisabetta Bucciarelli** sull’ultimo romanzo “Quello che possiedi” edito da Feltrinelli: *“Dopo questo ultimo romanzo sento il desiderio di raccontare storie diverse. Per esempio la copertina del mio ultimo libro è una fotografia di Eve Arnold, una delle più grandi fotografe del '900 e la prima donna ad entrare nell’agenzia Magnum Photo. Mi piacerebbe raccontare di lei.”*

Ai piedi della Collegiata di San Fiorenzo hanno sfidato il maltempo **Fabio Treves e la sua Blues Band**. Un paio di ore di musica per i **280 presenti** che hanno fatto gli auguri a **Eugenio Finardi**, che sul palco ha ricordato la lunga amicizia che lo lega al suo “Blues Brother Treves”. Il cantautore ha dichiarato: *“Mi è mancato tanto suonare dal vivo e farlo oggi sul palco del blues per eccellenza è il più bel regalo di compleanno!”*

Fabio Treves torna a suonare ricordando il vero significato del blues: *“ Il blues è la colonna sonora che accomuna la gente, è la vita di tutti i giorni: sono gli stati d’animo, le emozioni, un bacio, due sguardi che si incontrano!”*

Davide Rossi, co-direttore artistico del Festival ha ricordato: “Abbiamo temuto il peggio questa sera a causa del maltempo, ma il popolo del blues è stato accontentato e abbiamo potuto gioire della musica della “Treves Blue Band con Finardi”. Un’altra serata speciale con due mostri sacri della musica che rimarrà nella storia di questo magico Festival che ci accompagna da 17 anni.

Seba Pezzani, co-direttore artistico del Festival “Sabato sera sarà una serata eccezionale. Recuperiamo lo scrittore Robert Perisic, poi sarà la volta del maestro del thriller Jeffery Deaver e di Roberto S.Tanzi a tu per tu con il genio di Pupi Avati.

Il Festival "Dal Mississippi al Po" rientra tra le manifestazioni promosse dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da Fondazione di Piacenza e Vigevano ed è organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Fiorenzuola D'Arda.

Prossimi appuntamenti:

Sabato 17 luglio

Il ritmo musicale della suspense. 15 minuti in streaming con il maestro del thriller Jeffery Deaver
Film, musica, letteratura. Il genio di Pupi Avati

ore 21 piazza Molinari, Fiorenzuola- Kirk Fletcher (The Fabulous Thunderbirds)

Domenica 18 luglio

Roberto S. Tanzi a tu per tu con Carmine Mari

La schiavitù è davvero finita? Daniele Biacchessi a colloquio con Seba Pezzani

ore 21 Piazza Molinari Fiorenzuola- Layla McCalla Trio

Martedì 27 Luglio Fiorenzuola

ore 22 Piazza Molinari Fiorenzuola Negrita

BIO

TREVES BLUES BAND

Fabio Treves torna a Fiorenzuola con la sua TREVES BLUES BAND. Il "Puma di Lambrate" è un portavoce del verbo blues da 47 anni, inventore di "blues alle masse", autentico interprete della "musica del diavolo".

L'armonicista con la sua band ha viaggiato in lungo e in largo per l'Italia e per il mondo e ha tenuto alta la bandiera del BLUES italiano. I suoi concerti sono un viaggio nella storia di questo genere, dai primi canti di lavoro a quello arcaico e campagnolo, dal blues elettrico di Chicago a quello più moderno. Rassegne estive, blues festival, locali, scuole, università, radio, televisioni, tanti e diversi tra di loro sono i luoghi hanno ospitato la TBB, la prima band italiana a proporre un genere musicale dalle radici tanto lontane ma che capace di coinvolgere il pubblico.

Eugenio Finardi

Cantautore, chitarrista e figlio d'arte, Eugenio Finardi nasce a Milano il 16 luglio 1952, da madre americana, soprano lirico, e padre italiano, singegnere del suono. Dopo l'incisione di un disco di canzoni per bambini all'età di nove anni, inizia la carriera negli anni settanta come musicista rock, in gruppi quali Tiger, Il Pacco, con il giovane chitarrista italo-brasiliano Alberto Camerini. Inizia poi a scrivere canzoni con testi in inglese, e nel 1973 la Numero Uno (casa discografica di proprietà di Mogol e Lucio Battisti) pubblica il suo primo 45 giri, con "Spacey Stacey" e "Hard rock honey", brani con sonorità vicine all'hard rock, cantati in inglese, di cui Finardi scrive le musiche. Decide quindi di passare all'italiano, con testi diretti ed impegnati, e viene messo sotto contratto dalla Cramps di Gianni Sassi, Sergio Albergoni e Franco Mamone, che pubblica il suo primo album nel

1975: si intitola "NON GETTATE ALCUN OGGETTO DAI FINESTRINI", e contiene anche una cover rock della canzone folk "Saluteremo il signor padrone". Il successo arriva l'anno dopo con "SUGO", che porta in sé due delle sue canzoni più famose "La radio" e "Musica Ribelle".

Il 2005 è l'anno di "ANIMA BLUES" in cui Finardi celebra il suo amore per questo genere, un album di inediti in inglese che riceve consensi dalla critica e positive recensioni su riviste internazionali di settore. Da allora la carriera di Eugenio Finardi si snoda lungo i palchi italiani esplorando nuovi mezzi di comunicazione espressiva come il teatro. In una lunga attività artistica "ribelle" come la sua musica.

Caterina Soffici

Per anni caporedattrice della pagina culturale de Il Giornale, Caterina Soffici vive tra Londra e Champoluc (Valle d'Aosta), e scrive per La Stampa e Vanity Fair. Quello che possiedi (Feltrinelli) è il suo ultimo romanzo, che fa seguito a Nessuno può fermarmi.

Elisabetta Bucciarelli

Diplomatasi in drammaturgia presso il Laboratorio di scrittura drammaturgica del Piccolo Teatro di Milano, ha collaborato con diverse testate occupandosi di attualità, cinema, arte, psicologia, nuove tendenze. Vincitrice del premio Scerbanenco 2010, per il miglior romanzo noir, con Ti voglio credere (Colorado Noir/Kowalski), è tradotta in varie lingue. Nel 2015 ha pubblicato La resistenza del maschio (NN Editore).

COOPERATIVA SOCIALE FEDRO

Fedro è una Società Cooperativa Sociale Onlus, nata nel febbraio 2005 per volontà di tre amici: Davide Rossi, Ermanno Bongiorno e Pietro Tagliaferri. Oggi la Cooperativa è presieduta da Davide Rossi, Presidente; Carlo Borella, Vice Presidente e Segretario e Valerio Fiorani.

Scopo principale della cooperativa Fedro è quello di promuovere l'integrazione sociale attraverso la cultura (musica, letteratura, mostre artistiche e fotografiche, creazioni e installazioni artistiche, dibattiti sull'attualità...) creando sinergia con molteplici soggetti del mondo culturale e facendo rete con i comuni e le istituzioni del territorio piacentino. La cooperativa ha creato collaborazioni con la Regione Emilia Romagna (Assessorato alla Cultura), con Enti Pubblici (i Comuni di Piacenza, Bobbio, Rivergaro, Travo e Gossolengo), con il mondo dell'associazionismo e con esponenti del mondo della musica, della letteratura, dell'arte e dello sport, noti a livello locale, nazionale e internazionale.

Tra le manifestazioni promosse dalla Cooperativa ricordiamo "DAL MISSISSIPPI AL PO FESTIVAL" giunto alla sua XVII edizione, KLIMT'S LADIES, Irlanda in Musica, Bobbio Film Festival e il Gospelfest.